



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 1 - AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI - PRECEDURE
ESPROPRIATIVE E CONTENZIOSO (ILPM)**

Assunto il 26/09/2018

Numero Registro Dipartimento: 1428

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10835 del 03/10/2018

**OGGETTO: ISTITUZIONE CABINA DI REGIA PER L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA
PER LA REDAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DA PARTE DELLE COMMISSIONI
PROVINCIALI ESPROPRI.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13 marzo 1996, recante "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale", ed in particolare: a) l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di G.R. 21.6.1999, n. 2661, recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7/96 e dal D.Lgs n. 29/93 e succ. modif. ed integrazioni";
- gli artt.4, 10, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 354 del 21/6/1999 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 05/02/2015, avente ad oggetto "Approvazione della nuova macro - struttura della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 111 del 17/04/2015, di modificazione ed integrazione della D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 16/12/2015, recante "*Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – revoca della struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013*" la quale, tra l'altro, ha disposto che gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, rimangono transitoriamente in vigore;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 12/07/2016, avente ad oggetto: "*Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con Delibera n. 541/2015 e s.m.i. - Determinazione della entrata in vigore*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 17/02/2017, avente ad oggetto: "*Revisione della struttura organizzativa della giunta regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli uffici di prossimità' (Udp)*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 453 del 29/09/2017, avente ad oggetto: "*Modifiche e integrazioni al regolamento n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.*" e ss.mm.ii.;

VISTE

- La D.G.R. n. 451 del 29/09/2017, con la quale è stato individuato l'ing. Luigi Zinno, per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";
- Il successivo D.P.G.R. n.111 del 16/10/2017 con il quale è stato conferito all'ing. Luigi Zinno l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";

VISTO il decreto del Dirigente Generale n. 7890 del 05/07/2016, col quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 1, "*Affari Generali Giuridici Ed Economici - Procedure Espropriative e Contenzioso*" del Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità, all'Avv. Filomena Tiziana Corallini;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità);

PREMESSO CHE:

- il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/2001, all'art. 41, rubricato "Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva", comma 4, prevede che "*nell'ambito delle singole regioni agrarie, delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, entro il 31 gennaio di ogni anno la commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati*";
- a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 3 dell'art. 40 del Testo Unico sulle espropriazioni, di cui alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, i Valori Agricoli Medi (V.A.M.) vengono utilizzati nell'ambito delle procedure di espropriazione per pubblica utilità per la determinazione delle indennità aggiuntive per i coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, di cui al comma 4, dell'art. 40 e per i fittavoli e compartecipanti, di cui all'art. 42, del D.P.R. 327/2001, tendenti a ristorare la perdita dell'occasione di lavoro connessa alla sottrazione del fondo agricolo o per l'espropriazione dei terreni edificabili utilizzati a scopo agricolo (art. 37, comma 9, T.U.);

CONSIDERATO CHE:

- I V.A.M., che sono stati introdotti nell'ordinamento fin dal 1971 (artt. 16 della L. n. 865/1971), vengono

individuati - nell'ambito delle Regioni Agrarie - definite dall'Istat nell'anno 1958, costituite da gruppi di comuni, nell'ambito della stessa provincia, individuati secondo regole di continuità territoriale in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie, successivamente, aggregati per zona altimetrica, i cui terreni dovrebbero caratterizzarsi per continuità naturale e geomorfologica (clima, geologia, rilievo ecc.) e utilizzazioni agricole simili, che rappresentano uno dei livelli territoriali utilizzati dall'Istat per l'acquisizione di dati statistici economici in campo agricolo;

- ad oggi, le regioni agrarie non sono più rispondenti ai criteri originari, per effetto della mutazione della situazione economica, del mutamento delle circoscrizioni amministrative di taluni comuni e la costituzione di nuove province, dell'assetto del territorio ed inoltre, della presenza di coltivazioni di qualità in aree protette o interessate da produzioni tipiche, con la conseguenza che i V.A.M. che oggi vengono determinati non sono corrispondenti al proposito originario;

VISTO il proprio decreto n. 2565 del 27-03-2018, col quale sono state adottate le Linee Guida per la redazione dei Valori Agricoli Medi da parte delle Commissioni Provinciali Espropri, con le proposte di zonazione e di armonizzazione dei tipi di coltura;

CONSIDERATO CHE

- le Linee Guida adottate col decreto 2565/2018, sono state elaborate dal Tavolo Tecnico "*Ipotesi di riforma delle regioni agrarie e linee guida per la redazione dei Valori Agricoli Medi*", attivato da questo Settore in collaborazione con l'Associazione C.N.C.P.E. (Coordinamento Nazionale delle Commissioni Provinciali Espropri), allo scopo di esaminare le problematiche derivanti dalla perimetrazione delle Regioni Agrarie e al fine di una corretta determinazione dei Valori Agricoli Medi (V.A.M.), che devono essere definiti annualmente dalle Commissioni Provinciali Espropri;
- al Tavolo hanno partecipato rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, della Soprintendenza archeologica e dei Dipartimenti regionali Agricoltura e Risorse Agroalimentari ed Ambiente e Territorio;
- nel corso dei lavori del Tavolo Tecnico sono state esaminate le varie problematiche derivanti dalla delimitazione delle Regioni Agrarie, dai mutamenti socio economici e dell'assetto del territorio intervenuti ed è, altresì, emersa la necessità di disporre di parametri in grado di rappresentare condizioni reali ed aggiornate connesse all'evoluzione del mondo agricolo, entro limiti delle Regioni Agrarie, come determinate dall'Istat;
- è stato dato atto del superamento di elementi già considerati penalizzanti, che oggi possono essere intesi come connotazioni positive, quali ad es. l'incidenza positiva di vincoli archeologici o quelli riguardanti le aree ricadenti all'interno delle perimetrazioni dei Parchi nazionali e regionali; la necessità di valutare elementi quali la conduzione di aziende biologiche, i vigneti in aree DOC, DOCG, IGT, le produzioni agricole di qualità DOP e IGP;
- sono state individuate all'interno delle Regioni Agrarie, per mezzo di software grafici georeferenziati, delle sottozone delimitate dai confini dei fogli di mappa catastali;
- La perimetrazione delle sottozone è stata effettuata tenendo conto dei fattori limitanti del suolo (pendenza, profondità, caratteri chimici, limitazioni climatiche, ecc.), che condizionano la scelta delle colture, per mezzo degli strumenti di natura scientifica adottati dalla Regione Calabria, quali: la Carta dei suoli in scala 1:250.000 e carte derivate adottate con D.G.R. n. 363 del 30/07/2012, che rappresentano un quadro organico di conoscenze a livello regionale, fondamentale per le scelte di programmazione territoriale e per il recepimento delle normative comunitarie e nazionali in tema di agroambiente;
- che le Linee Guida adottate col decreto n. 2565/2018, potranno consentire alle Commissioni Provinciali Espropri di individuare, nell'ambito delle singole Regioni Agrarie, i Valori Agricoli Medi, distinti per sottozone, corrispondenti alle potenzialità produttive delle aree agricole omogenee così come individuate e le proposte di armonizzazione dei tipi di coltura che, superando le disarmonicità riscontrate nelle elencazioni delle Commissioni Provinciali Espropri della Calabria, potranno ricondurre i tipi di coltivazioni a quelli utilizzati nell'ambito del sistema Corine Land Cover;

CONSIDERATO CHE per la conseguente attuazione delle Linee Guida da parte delle Commissioni Provinciali Espropri, è stata prevista prevista nel corso dei lavori del Tavolo tecnico l'istituzione di una Cabina di regia permanente alla quale si prevede la partecipazione di diversi soggetti istituzionali, a titolo gratuito;

CONSIDERATO CHE i soggetti che devono necessariamente fare parte della istituenda cabina di regia sono:

- il Dirigente del Settore n. 1 Affari Generali Giuridici ed Economici – Procedure espropriative e Contenzioso del Dipartimento regionale n. 6 Infrastrutture-LL.PP.-Mobilità;
- il funzionario responsabile della U.O. 1.5 Ufficio regionale espropri;
- il Dott. Raffaele Paone funzionario Arssa in servizio presso il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio;

- il Presidente del Coordinamento Nazionale delle Commissioni Provinciali Espropri (C.N.C.P.E.);
- i Presidenti delle cinque Commissioni Provinciali Espropri della regione Calabria o un loro delegato;
RITENUTO di dover istituire la Cabina di regia permanente per l'attuazione delle Linee Guida per la redazione dei Valori Agricoli Medi da parte delle Commissioni Provinciali Espropri, con le proposte di zonazione e di armonizzazione dei tipi di coltura, adottate col decreto n. 2565/2018 costituita dai soggetti sopra elencati in attesa di ulteriori designazioni da parte degli altri Enti interessati;
CONSIDERATO che il presente atto non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione e pertanto non deve contenere la dichiarazione prevista dall'art. 4 della Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 47;

DECRETA

Per le motivazioni indicare in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate.

Di istituire la Cabina di regia permanente per l'attuazione delle Linee Guida per la redazione dei Valori Agricoli Medi da parte delle Commissioni Provinciali Espropri, con le proposte di zonazione e di armonizzazione dei tipi di coltura, adottate col decreto n. 2565/2018, composta da:

- il Dirigente del Settore n. 1 Affari Generali Giuridici ed Economici – Procedure espropriative e Contenzioso del Dipartimento regionale n. 6 Infrastrutture-LL.PP.-Mobilità;
- il funzionario responsabile della U.O. 1.5 Ufficio regionale espropri;
- il Dott. Raffaele Paone funzionario Arssa in servizio presso il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio;
- il Presidente del Coordinamento Nazionale delle Commissioni Provinciali Espropri (C.N.C.P.E.);
- i Presidenti delle cinque Commissioni Provinciali Espropri della regione Calabria o un loro delegato.

Di trasmettere il presente atto ai componenti della Cabina di regia per l'attuazione delle Linee Guida per la redazione dei Valori Agricoli Medi da parte delle Commissioni Provinciali Espropri.

Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

MARASCO CLAUDIO TULLIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dalla Dirigente

CORALLINI FILOMENA TIZIANA
(con firma digitale)